

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

Furbatto
IMMOBILI

 tel. 011.544 566
www.furbatto.it

Musica
L'Europa del jazz
suona in Piemonte

 di **Luca Castelli**
a pagina 13

TORINO

OGGI

25°C


 Quasi sereno
Vento: NNO 3 Km/h
Umidità: 43%

GIO



13° / 28°

VEN



15° / 29°

SAB



17° / 28°

DOM



17° / 27°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com

L'ARIA

NO₂: Biossido di AzotoO₃: Ozono

PM10: Polveri sottili

 pessima
scadente
accettabile
buona

 NO₂ O₃ PM10 Giudizio

Furbatto
IMMOBILI

 tel. 011.544 566
www.furbatto.it

Il caso Il governatore accoglie la proposta di FdI sugli incentivi alle imprese che assumono i residenti da cinque anni e rilancia

«Anche la casa prima ai piemontesi»

Cirio: «Nessuna discriminazione, è giusto aiutare chi paga qui le tasse». Insorgono le opposizioni

IL COMMENTO

È PUNITO CHI PARTE PER LAVORO

di **Corrado Giustiniani**

Una mitragliata alla cieca, verso italiani e stranieri, gambizzando i più mobili e i più dinamici e uccidendo il buon senso. Rischia di essere questo l'effetto della proposta di Fratelli d'Italia, appena accolta dalla giunta Cirio, se un giorno diventasse legge regionale: oltre 7 milioni di incentivi per creare nuove imprese e nuovi posti di lavoro o riassorbire la cassa integrazione di quelle traballanti, a patto però che i datori di lavoro assumano solo chi risiede in Piemonte da più di cinque anni. Sei un giovane piemontese da più generazioni, hai deciso come decine di migliaia di altri ragazzi italiani, di cercare un lavoro all'estero, con il sogno di tornare un giorno indietro, nel tuo Paese e nella tua regione? Questa legge ti penalizza. Partendo, infatti, hai tolto il tuo nome dall'anagrafe, per iscriverti a quella degli italiani all'estero, l'Aire: torni e ti ritrovi con anzianità zero. I tuoi sforzi, la tua voglia di riuscire, vengono mortificati da tali norme. Hai famiglia, abiti a Voghera, lavori in un'impresa di Alessandria che ti ha messo in cassa integrazione, e che adesso rifiorisce, anche grazie ai 10 mila euro a reintegro, messi a disposizione dalla nuova legge regionale? Rifiorisce ma non per te, che non abiti in Piemonte.

continua a pagina 12

La campagna Il Museo dell'auto verso il giro del mondo social


La pista sul tetto Cristiano Ronaldo posa sul tetto del Lingotto, dove nel 1919 fu realizzata una pista per i test delle auto

Ronaldo modello con i gioielli del Mauto

Torino è la città dell'auto. Cristiano Ronaldo le adora, ne ha oltre venti nelle sue case (per un valore di circa 10 milioni di euro). Così a maggio gli è venuto naturale chiedere la collaborazione del Museo dell'Automobile per gli scatti della campagna pubblicitaria di

CR7, il suo marchio di abbigliamento. Ha posato in città, al museo, al Lingotto. Ha utilizzato auto uniche, come l'Alfa Romeo Disco Volante del 1952. E ora il Mauto farà il giro del mondo via social network con i 182 milioni di follower del bianconero.

Alberto Cirio ci crede: «Gli incentivi ai piemontesi non sono discriminatori. Seguiremo la stessa logica anche sul diritto alla casa». La proposta arrivata dal capogruppo di FdI Maurizio Marrone sotto il cappello di «prima gli italiani» ha ricevuto il benestare del governatore che, venuto a mancare l'appoggio degli alleati leghisti a Roma, ora non può permettersi di perdere colpi. E così, nonostante la scelta di dare incentivi *ad hoc* presa dal Friuli sia già stata impugnata dal governo, il Piemonte sceglie di destinare i sette milioni depositati dall'ex giunta Chiamparino non solo per chi insedia una nuova azienda, ma anche per chi assume chi risiede in regione da almeno cinque anni.

a pagina 3 **Ricci**
L'accusa La lettera di Remo prima di morire

«Ho dovuto soffrire meglio l'eutanasia»

«Mi avete costretto a soffrire. Fate una legge per consentire a chi sta male di scegliere l'eutanasia». L'ultimo appello di Remo Cerato, morto a 58 anni a Germagnano, in Valle di Lanzo, a causa di una rara forma di malattia degenerativa, l'ha voluto rivolgere direttamente al mondo della politica, colpevole secondo lui, di non aver ascoltato in questi anni il dolore di chi soffre realizzando una legge sul fine vita. Una lettera quella di Remo postata sui social che riapre il dibattito sull'eutanasia, argomento che ancora divide e fa discutere. Una pratica illegale in Italia, che l'ex consigliere comunale di Germagnano, dove viveva e lavorava nella locale cartiera, avrebbe voluto poter scegliere per se stesso.

a pagina 9 **Rullo**
IL CONFRONTO

Le imprese a Iaria: «Così vogliamo Torino futura»

di **Gabriele Guccione**

«Un piano regolatore più snello, che accorci i tempi della burocrazia». È l'obiettivo annunciato dal neo assessore all'Urbanistica, Antonino Iaria, che lunedì ha fatto la sua prima uscita pubblica. La prossima settimana l'esponente della giunta Appennino incontrerà i rappresentanti dell'economia. Ecco le richieste delle categorie: dal presidente dei costruttori, Alberto Mattio, al numero uno di Confesercenti, Giancarlo Banchieri, dal presidente di Novacoop, Ernesto Dalle Rive, al numero uno dell'Ordine degli architetti, Massimo Giuntoli. Tutti chiedono una svolta.

a pagina 2

NUOVO SERVIZIO IN CITTÀ

Turbo-Amazon: consegne in 2 ore Protestano i commercianti

di **Christian Benna** a pagina 6**TRAFFICO E AMBIENTE**

Il 22 settembre senza auto I nuovi tram firmati Giugiaro

a pagina 6

Ritrovata dal suo stalker per una email

L'azienda fornitrice di gas e luce scrive anche all'ex che così la rintraccia dopo 5 anni

di **Elisa Sola**

Ha vissuto per cinque anni con l'incubo che il suo persecutore, l'ex fidanzato stalker, potesse fare del male a lei e ai suoi cari. Mesi di ansia e di tormento. Perché, nonostante l'ammonimento del questore, lui non ha mai smesso di cercare la sua «preda». Proprio nel momento in cui Grazia (il nome è di fantasia) era quasi riuscita a farcela (perlomeno ci sperava), trasferendosi dal paesino alle porte di Bari in



cui aveva sempre vissuto, a Torino, lo stalker è riuscito a trovarla. In modo estremamente semplice: con una email che avrebbe ricevuto da Enel, in cui gli venivano comunicati tutti i dati di Grazia: nuovo indirizzo di casa, cellulare e mail. Terrorizzata dall'essere rintracciata dall'ex con cui aveva convissuto a Bari, si era premurata di mantenere riservata la propria privacy. Arrivando a nascondersi sia nella vita reale che in quella virtuale.

a pagina 5


 SCEGLI L'EFFICIENZA
ENERGETICA
DI LIGHTWIRE.

Società ESCo per diagnosi e interventi di incremento dell'efficienza energetica in campo industriale, pubblico e residenziale.

 Diagnosi Energetica / Interventi
Servizi ESCo / Finanziamento ESCo

 Light Wire ESCo
Corso Re Umberto, 17 - Torino
T&F +39 011 5622977 - info@lightwire.eu
www.lightwire.eu

Economia

A Moncalieri un polo per il 5G Il gruppo Psc compra Alpitel

Pesce, il ceo della società: «Con questa operazione abbiamo 1,2 miliardi di ordini»

Un grande polo nazionale per le infrastrutture delle telecomunicazioni. E in Piemonte, tra gli stabilimenti di Moncalieri e Nucetto (Cuneo), il cuore dello sviluppo delle tecnologie 5G, quelle che sono alla base dell'auto connessa e a guida autonoma. Ieri il gruppo Psc, assistito dallo studio legale Gianni Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, ha ufficializzato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Alpitel, azienda piemontese specializzata negli scavi e nella posa di fibra per l'internet veloce e reti di Tlc.

«Con questa operazione — spiega l'ad Umberto Pesce — nasce un grande polo per l'impiantistica tecnologica per grandi infrastrutture con una forte propensione internazionale». Insieme le due realtà generano un fatturato di circa 400 milioni di euro, ordini in portafoglio pari a 1,2 miliardi e circa 1.400 dipendenti. Il gruppo Psc nato 60 anni fa a Maratea (Potenza), con sedi a Roma e Milano, è partecipato (al 10%) da Fincantieri e da Simest (9,6%) e collabora con aziende quali Enel, Treni-



Italia, Rfi, Openfiber. Alpitel è un'eccellenza del territorio, fondata negli anni 50 con il nome di Ilcet, andata in crisi negli ultimi anni con una pesante flessione del fatturato, crollato da 160 a 120 milioni e un rosso di circa 3,5 milioni di euro. I lavoratori dell'azienda sono circa 660, quasi 200 nel

sito di Moncalieri. «Manterremo l'occupazione — garantisce Umberto Pesce —. Investiamo in Piemonte con l'obiettivo di creare una multinazionale delle Tlc, crescere all'estero e a medio termine intendiamo quotarci in Borsa». Per riuscire a centrare i nuovi target Alpitel dovrà

Auto connessa
Il 5G è la tecnologia Tlc che consentirà lo sviluppo dell'auto a guida autonoma nelle zone ad alto traffico

cambiare pelle. «Ad oggi il core business si è concentrato nei grandi appalti nella rete fissa, installazione di impianti in rame e fibra ottica. Continueremo a farlo ma dobbiamo fornire più servizi e puntare sulle nuove tecnologie, come il 5G, per la trasmissione di dati ultra-veloce, Moncalieri sarà il cuore dello sviluppo». L'ultimo «contratto» Tim, che ha imposto ad Alpitel uno sconto retroattivo di 3 anni, ha depresso i ricavi della società piemontese.

«In Italia esiste un potenziale di tecnologie e competenze inespresso — spiega l'ad del gruppo Psc —. Noi ci candidiamo a consolidare il settore delle infrastrutture per le Tlc e così creare un campione nazionale dell'impiantistica. Le nuove tecnologie digitali chiedono internet ultra-veloce e connessioni sicure. Questo mercato oggi vale più di 9 miliardi di dollari». Psc opera in Italia. Ma anche all'estero. Alpitel ha una forte presenza in Brasile, che diventerà una rampa di lancio per lo sviluppo del gruppo in tutto il Sud America.

Christian Benna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Umberto Pesce è il presidente del gruppo Psc fondato a Maratea nel 1958

Il commento

È punito chi parte per lavoro

di **Corrado Giustiniani**

SEGUE DALLA PRIMA

La tua colpa è di alzarti tutte le mattine alle 5 per prendere il treno. Credevi che il tuo sforzo fosse un motivo di orgoglio, invece l'essere un pendolare ti penalizza. Per non dire di te, che risiedi in Piemonte solo da quattro anni, hai qualità spiccate e apprezze, ma... «Ci spiace, dobbiamo prendere lui perché risiede qui da più di cinque anni».

E gli immigrati? Certo che verrebbero colpiti, dal momento che sono i più mobili sul territorio. Attenzione, però, perché molti stranieri non sono così vulnerabili. Secondo l'ultimo Dossier statistico immigrazione dell'Istituto di ricerche Idos, ben 6 su dieci dei non comunitari che vivono in Italia (esattamente il 64,3 per cento), hanno un permesso di soggiorno permanente, che si può chiedere solo dopo cinque anni di residenza regolare. Il Piemonte non fa eccezione e molti di loro

La precisazione

Iren e le deleghe del presidente

In relazione all'articolo pubblicato da Il Corriere della Sera edizione di Torino martedì 10 settembre 2019 a firma Andrea Rinaldi ed intitolato «Patto a tre tra Comune, Regione e fondazioni per contare di più in Iren», Iren precisa che, contrariamente a quanto riportato nello stesso, la delega alla comunicazione rimane, come previsto da statuto, in capo alla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Yachts in crescita

Azimut, ricavi per 900 milioni

Il gruppo Azimut Benetti di Avigliana festeggia i suoi primi 50 anni di vita con un valore della produzione superiore a 900 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto allo scorso anno. Il primo mercato di riferimento è quello degli Stati Uniti, dove Azimut Yachts quest'anno è il primo brand per vendite nel segmento sopra i 40 piedi. Le Americhe pesano per il 50% del fatturato, seguite dall'Europa (29%) e dal Medio Oriente (14%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI GRUGLIASCO e SANREMO



DOVE COMINCIA UNA NUOVA VITA

emera
RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Il benessere dei nostri Ospiti è da 30 anni l'obiettivo delle nostre azioni. Le Residenze Sanitarie Assistenziali Emera di Grugliasco (TO) e Sanremo (IM) sono uniche per la piacevolezza dei luoghi, il contesto moderno e raffinato, l'elevato standard qualitativo dell'accoglienza, la cura e l'assistenza continua.

OSPITALITÀ E ASSISTENZA IN LOCATION ESCLUSIVE

**NUOVE
APERTURE**

RESIDENZA CONSOLATA
Corso G. Allamano 137, 10095 - Grugliasco (TO)
consolata@emera-group.it

RESIDENZA JULIA
Via Borea 34, 18038 - Sanremo (IM)
julia@emera-group.it

800 200 012
www.emera-group.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I precedenti
Già impugnate le norme di Milano sul «bonus bebè» e le case in Liguria

non si saranno mai spostati dal territorio regionale.

L'avvocato milanese Alberto Guariso definisce provvedimenti come quello varato dalla Regione Friuli, impugnato dal governo davanti alla Corte costituzionale e che ora il Piemonte vuole imitare, come destinati unicamente «ai bisognosi immobili». Guariso, che è vicepresidente dell'Asgi, l'Associazione dei giuristi dell'immigrazione, ha già fatto annullare la delibera della Giunta della Lombardia che aveva riservato il «bonus bebè» solo alle famiglie residenti da più di cinque anni, mentre la Corte costituzionale, proprio due anni fa, bocciò la legge della Regione Liguria che imponeva dieci anni di residenza continuata agli stranieri, per poter accedere alle case popolari. L'anzianità di residenza è un elemento irragionevole e ha un carattere discriminatorio che viola l'articolo 3 della Costituzione. Non pare proprio che un provvedimento come quello che la Regione Piemonte si accinge a varare, possa resistere in vita.